

SENTIRE

Vola a Betlemme il Presepe di Tesero



“Quando il Papa ha visitato il presepio nella notte di Natale ha particolarmente ammirato la figura dell'uomo che aiuta il povero” ha rivelato il presidente del Governatorato dello Stato della Città del Vaticano, card. Giuseppe Bertello. “Non c'era modo migliore per simboleggiare la misericordia, filo conduttore del Giubileo Straordinario e per celebrare i 50 anni dell'associazione Amici del Presepio: voi avete offerto al Santo Padre e, soprattutto, al mondo, statue che sono non solo rappresentazioni di capacità artistiche ma anche di

profondi valori della vostra comunità che dovete sempre impegnarvi a portare avanti”.



Per 50 giorni ha arricchito la piazza più celebre della Cristianità ed è stato fotografato da centinaia di migliaia di turisti affluiti in Vaticano per le festività natalizie e il Giubileo straordinario della Misericordia. Oggi, per il presepe realizzato dagli artisti della Val di Fiemme e donato dalla Provincia Autonoma di Trento, inizia però una seconda vita.

“Quando il Papa ha visitato il presepio nella notte di Natale ha particolarmente ammirato la figura dell'uomo che aiuta il povero”

card. Giuseppe Bertello

La cerimonia di chiusura, svoltasi in Piazza San Pietro, coincide infatti con l'inizio delle operazioni di disallestimento necessarie per trasferire in un luogo altrettanto simbolico l'installazione realizzata dagli Amici del Presepio di Tesero con legno proveniente dalla Val di Fiemme: la Basilica della Natività di Betlemme, nel luogo in cui, secondo la tradizione, è nato Gesù.

“Papa Francesco ha avuto l’opportunità di contemplarlo più volte transitando in questa piazza, e milioni e milioni di persone nel mondo lo hanno potuto ammirare attraverso la televisione. E’ stato un grande onore per il popolo trentino” ha commentato l’arcivescovo di Trento, mons. Luigi Bressan, ricordando come Papa Francesco, il 18 dicembre del 2015, giorno dell’inaugurazione ufficiale, aveva detto: “Vi invito a sostare davanti al presepe, perché la tenerezza di Dio ci parla. Lì si contempla la misericordia divina, che si è fatta carne umana e può intenerire i nostri sguardi”.

Il Papa, ha proseguito Bressan, “metteva quindi in risalto uno degli aspetti più positivi di questo Presepio trentino: la figura di quel personaggio che chinandosi porge aiuto a un anziano signore. E aggiungeva che era bello che vi fosse tale figura perché essa coglie subito il mistero del Natale. Esprimiamo un po’ di nostalgia nel vedere terminare questa magnifica esposizione in una piazza unica al mondo, ma esprimiamo gioia che il nostro presepe possa andare in Terra Santa ed essere testimonianza di quella fraternità che Gesù ha portato tra noi, e della quale vogliamo essere costruttori”.



Un concetto ripreso nel suo intervento dal presidente della Provincia autonoma di Trento, Ugo Rossi: “Questo presepe - ha spiegato intervenendo alla cerimonia di chiusura – è per noi trentini un simbolo dei valori radicati nella nostra comunità. Valori di fede, di operosità di un popolo, dell’arte, del volontariato e dell’associazionismo. Ma soprattutto sono i valori più universali possibili: quelli della Pace, di cui il presepe è simbolo per antonomasia. Siamo orgogliosi che il presepio parta per Betlemme”

L’imponente allestimento scenografico (20 metri per 12, altezza 6,5 metri), realizzato interamente con legno locale certificato a garanzia della provenienza da boschi gestiti in modo sostenibile, riproduce le caratteristiche costruzioni rurali trentine ed è stato realizzato dal Servizio per il Sostegno occupazionale e valorizzazione ambientale che ha costruito ex novo anche l’imponente struttura della capanna. Sono in legno della Val di Fiemme, scolpito e dipinto a mano, anche le 24 figure a grandezza naturale: la Natività con Maria, Giuseppe e Il Bambino al centro della scena e i 3 re Magi in arrivo per l’Adorazione. A contorno, alcuni personaggi con abbigliamento tipico delle località dolomitiche del Trentino di metà Novecento.

“Per noi, oltre che per l’intera comunità trentina – ha osservato Elena Ceschini, sindaco di Tesero - è un’emozione che rimarrà viva per sempre nei nostri cuori e nella nostra memoria. L’occasione dell’anno Santo va a coronare l’impegno dell’associazione amici del Presepio e ne valorizza la storia e la competenza”.

<http://www.giornalesentire.it/article/chiesa-nativita-betlemme-patrimonio-onu-presepe.html>

Papa Francesco: dona a Betlemme il presepe allestito l'anno scorso a piazza San Pietro

30 novembre 2016 @ 18:45



Papa Francesco ha donato il presepe a grandezza naturale, allestito lo scorso anno in piazza San Pietro, a Betlemme e alla Terra Santa. Papa Francesco ha trasformato il dono che la Provincia autonoma di Trento ha fatto alla Santa Sede in messaggere di pace, accoglienza e amore alla vita. La cerimonia di consegna è in calendario nel pomeriggio del 24 dicembre, vigilia di Natale, a Betlemme, alla presenza dei vertici del Trentino e della Custodia di Terra Santa. A seguire la celebrazione della Santa Messa in mondovisione. Il presepe a grandezza naturale è composto dalla Sacra Famiglia, i tre

Re Magi, una pastora e un pastore, questi ultimi in costume tradizionale delle Dolomiti. Già come per il Natale 2012, quando il Trentino portò a Betlemme il presepio a grandezza naturale, sarà allestito nel chiostro della Basilica della Natività. Lì, la Sacra Famiglia, i Magi e i pastori realizzati ai piedi delle Dolomiti, resteranno per sempre. A realizzare il presepio i maestri artigiani di Tesero, in Trentino. L'allestimento, come già per il presepe portato a Roma (nel 2006-2007 e 2015) nella piazza simbolo della cristianità, è a cura dell'Associazione "Amici del Presepio" del paese della Val di Fiemme.

La tradizione presepistica trentina ha raggiunto negli anni i luoghi simbolo della cristianità: piazza San Pietro, Assisi e ora, per la seconda volta, Bèt-Lahm, "la casa del pane", in Terra Santa. A Costantinopoli, in comunione con il Patriarcato ortodosso, la Provincia di Trento ha portato nel 2011 una mostra con i più bei manufatti delle valli trentine. Una rassegna che ha voluto essere, innanzitutto, simbolo di pace e di unione fra le religioni.

30 novembre 2016 © Riproduzione Riservata

<http://agensir.it/quotidiano/2016/11/30/papa-francesco-dona-a-betlemme-il-presepe-allestito-lanno-scorso-a-piazza-san-pietro/>

Natale: papa Francesco dona a Betlemme il presepe trentino

Provincia Trento, sarà in chiostro Basilica della Natività



© ANSA

(ANSA) - TRENTO, 12 DIC - Il presepe, realizzato a grandezza naturale dai maestri artigiani di Tesero, donato a papa Francesco dal Trentino e collocato in piazza San Pietro lo scorso Natale, sarà allestito nel chiostro della Basilica della Natività a Betlemme il 24 dicembre per volontà del Pontefice. A parlarne oggi è stato il governatore trentino Ugo Rossi, che ha sottolineato che "donandolo a Betlemme, papa Francesco lo ha trasformato in significativo simbolo di accoglienza e pace".

Il 24 dicembre a Betlemme l'assessore trentino alle infrastrutture e ambiente, Mauro Gilmozzi, in rappresentanza del presidente Rossi e di tutta la giunta, consegnerà ai vertici della Terra Santa il presepe realizzato per volontà dell'Associazione 'Amici del presepio' di Tesero, che da cinquant'anni promuove l'iniziativa della rappresentazione della Natività. Per l'evento è previsto un pellegrinaggio in Terra santa di cento persone dal Trentino.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

http://www.ansa.it/trentino/notizie/2016/12/12/natale-papa-francesco-dona-a-betlemme-il-presepe-trentino_5cd767be-d002-4e33-880e-7902acdc5dbb.html